



SANTA MARIA DEL TORRIONE

La chiesa è una costruzione barocca a pianta ottagonale portata alla forma attuale attraverso varie fasi costruttive.

Nel 1761 fu rifatto e decorato come ora lo vediamo il sacello della Vergine; nel 1769 si costruirono le cappelle laterali ed in quell'anno il campaniletto è dato come già esistente. Nel 1789, infine, fu rifatto tutto il corpo centrale con le sue decorazioni.

In seguito, la chiesa servì come caserma delle guardie daziarie e come lazzaretto per i malati infettivi, finché, nel 1927, ricostituita la sede parrocchiale, vi fu riportata l'immagine della Madonna del Sudore che per un periodo di 43 anni era stata ospitata altrove.

Nel corpo centrale, le pitture della cupola sono opera di Giuseppe Cuppini (decorazioni prospettiche ed ornamentali) e di Giuseppe Santi (figure): al centro c'è una gloria di angeli da cui si diramano e scendono festoni ornamentali con medaglioni recanti emblemi della Vergine, come la Stella, il monogramma, la corona e la colomba.

Alla base della cupola si aprono sette finestrelle ovali che danno all'interno una luce soffusa.

Nella cappella di fondo ed in quelle laterali le decorazioni pittoriche sono di Domenico Barbiani. In particolare, nei pennacchi della cupoletta sopra l'altar maggiore vediamo quattro clipei a cartocci con la raffigurazione di altri simboli della Vergine: un tempietto con cupola, un pozzale con carrucola e secchi, una fontana, una torre aperta, merlata e finestrata. Le pareti sono decorate a scomparti geometrici con vasi e mascheroni.

Gli stucchi tipicamente barocchi della parete di fondo attorno alla teca della Vergine sono di Giuliano Garavini: rappresentano una gloria di angeli col Padre Eterno che sorregge un globo.

Sotto la venerata Immagine c'è la scritta: MONSTRA TE ESSE MATREM.